



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

**PROTOCOLLO D'INTESA
"VIDEOALLARME ANTIRAPINA"**

tra

Prefetto della Provincia di Ravenna

Presidente C.C.I.A.A. di Ravenna

Presidente Ascom-Confcommercio della Provincia di Ravenna

Presidente Confesercenti della Provincia di Ravenna

Presidente Federfarma della Provincia di Ravenna

Ravenna,



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

VISTO il protocollo d'intesa siglato il 30 giugno 2003 tra il Ministero dell'Interno, Confcommercio, Confesercenti e Comufficio-Smau avente lo scopo di promuovere il progetto denominato Securshop, che prevedeva *“un sistema di allarme controllato – con telecamere – dei locali commerciali, attivabile con semplice pressione sul pulsante di comando ed in grado di collegarsi con le sale e le centrali operative delle Forze di Polizia e di trasmettere, in caso di rapina all'interno dei locali, le immagini in tempo reale”*;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Interno – tenuto conto delle tecnologie perfezionate nel tempo nel campo della difesa passiva - ha ritenuto opportuno migliorare l'accordo del 30 giugno 2003, sia per quanto concerne gli aspetti procedurali sia sotto il profilo tecnologico, procedendo alla stipula, il 14 luglio 2009, di un nuovo protocollo d'intesa (d'ora in avanti denominato *“Protocollo Nazionale”*) con Confcommercio Imprese per l'Italia e Confesercenti, per stabilire i criteri generali della collaborazione in tema di video allarme antirapina;

CONSIDERATO altresì che, con circolare Prot. n. 11001/128/1(2) Uff. II – Ord. Sic. Pub. In data 17/09/2009 il predetto Ministero ha invitato le Prefetture a sottoscrivere con i rappresentanti provinciali delle associazioni di categoria mirate convenzioni in conformità agli indirizzi contenuti nel citato Protocollo Nazionale, e che lo stesso Ministero, Dipartimento della P.S., con circolare Prot. n. 558/A/421.2/108/211050 in data 27/05/2011 ha fornito ulteriori istruzioni in merito alle modalità di accesso alle sale/centrali operative delle Forze di Polizia a competenza generale da parte di tecnici delle ditte incaricate dell'installazione dei predetti dispositivi ovvero dell'adeguamento delle vecchie apparecchiature, eventualmente già esistenti presso gli esercizi commerciali, alle nuove specifiche tecniche previste dal Disciplinare allegato al sopra citato *“Protocollo Nazionale”*;

ATTESO che il *“Protocollo Nazionale”* ha, tra le altre, la finalità di favorire l'attivazione presso gli esercenti aderenti alle citate associazioni di categoria – ferma restando la possibile adesione di altre organizzazioni o di esercenti non consociati – di un sistema di allarme antirapina, controllato con telecamere, che interagisca direttamente con le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri. La trasmissione delle immagini potrà avvenire anche utilizzando le connessioni fisiche di rete del *“centro di controllo”*, gestito da istituto di vigilanza privata - eventualmente incaricato dai *fruitori* - di integrare il sistema attraverso le tipiche attività riconducibili alla cd. *“sicurezza secondaria”* che non richiedono l'esercizio di potestà autoritative squisitamente di polizia.

RILEVATO che nello stesso protocollo viene disposta la massima diffusione su tutto il territorio nazionale di una progettualità diretta ad assicurare l'attivazione – nel rispetto del vincolo inderogabile di uniformità a livello nazionale dei profili tecnologici e funzionali – di adeguati sistemi e appropriati servizi ad essi connessi, attraverso la sottoscrizione, a livello locale con i rappresentanti provinciali di categoria, di mirate convenzioni in conformità agli indirizzi ivi contenuti;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

CONSIDERATO che, al suddetto Protocollo Nazionale, in data 12 ottobre 2010 ha aderito anche la Federazione Nazionale dei titolari di Farmacia (Federfarma) con uno specifico Protocollo d'intesa che ha recepito i contenuti della citata convenzione stipulata il 14 luglio 2009;

CONSIDERATO altresì, che con circolare Prot. n. 110011128/1(2) Uff. II - Ord. Sic. Pub. in data 19 ottobre 2010 il predetto Ministero ha invitato le Prefetture a sottoscrivere con il rappresentante provinciale della suddetta associazione di categoria una mirata convenzione, in conformità agli indirizzi contenuti nel citato Protocollo;

ATTESO che, nel corso di apposite riunioni svoltesi presso la Prefettura di Ravenna, i rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti e Federfarma di Ravenna hanno manifestato la propria disponibilità a stipulare la suddetta convenzione;

RILEVATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura della provincia di Ravenna ha offerto, a livello locale, la propria collaborazione per l'attuazione dell'iniziativa, attraverso la previsione di specifici finanziamenti a favore delle imprese commerciali e dei servizi;

PRESO ATTO che Confcommercio, Confesercenti, Federfarma hanno comunicato di aver identificato, quale partner tecnologico per la realizzazione dei sistemi, la ditta Securshop S.r.l. di Treviglio (BG);

RILEVATO che la ditta Securshop s.r.l. è stata segnalata dal Ministero dell'Interno, con circolare del 19 ottobre 2012, tra quelle che finora risultano essere prescelte dai "fruitori" dei sistemi di videoallarme;

RITENUTO che i protocolli d'intesa rappresentano un modello operativo, che prendendo atto della complessità del concetto di sicurezza, favoriscono, nel rispetto delle competenze di ciascuno, la migliore collaborazione tra gli attori istituzionali e sociali coinvolti e che il presente accordo contribuisce alla realizzazione di interventi mirati secondo gli indirizzi innanzi indicati;

la Prefettura – U.T.G. di Ravenna di seguito denominata Amministrazione, la C.C.I.A.A. di Ravenna, e l'Ascom-Confcommercio, la Confesercenti e la Federfarma di Ravenna, tutti di seguito denominati fruitori;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

ART. 1

(ricepimento delle premesse)

Il contenuto della premessa, il “Protocollo Nazionale” e il relativo Disciplinare, formano parte integrante e vincolante del presente atto.

ART. 2

(architettura del sistema)

Il sistema di videoallarme antirapina – configurato secondo i requisiti tecnici indicati nel Disciplinare – dovrà interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale operative della locale Polizia di Stato e dell’Arma dei Carabinieri, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza.

ART. 3

(oneri per i fruitori)

Gli impianti saranno concessi alle Forze di polizia in comodato d’uso gratuito dai fruitori, tramite l’impresa Securshop s.r.l. da loro indicate quale fornitrice degli apparati e dei servizi.

Gli oneri a carico dei fruitori saranno i seguenti:

- 1- le linee telefoniche per i necessari collegamenti;
- 2- l’installazione e il collaudo delle apparecchiature;
- 3- gli interventi d’urgenza, in particolare lo scarico e la consegna, senza ritardo, delle immagini dalle telecamere interessate dall’evento criminoso alle forze di polizia procedenti, la cui procedura è attivata a seguito di richiesta dell’organo di p.g.

Inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l’adeguamento e l’aggiornamento degli strumenti tecnologici nonché la formazione degli addetti alle sale e alle centrali operative competono ai fruitori che si avvarranno dell’impresa Securshop s.r.l. da loro prescelta, i cui nominativi dovranno essere preventivamente comunicati all’amministrazione.

I materiali offerti dai fruitori, per il tramite dell’impresa Securshop s.r.l., a loro richiesta dovranno essere preventivamente sottoposti all’esame delle componenti specializzate della Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato e dell’Ufficio Logistico del Comando di Legione Carabinieri Emilia-Romagna, per verificare la loro rispondenza ai requisiti contenuti nel capitolato tecnico suddetto.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

ART. 4

(agevolazioni finanziarie)

Le Confederazioni e le Associazioni aderenti al protocollo si impegnano a promuovere ed assicurare un'adeguata attività d'informazione concernente sia il progetto descritto dal presente Protocollo che il sistema di contributi per l'implementazione della sicurezza degli esercizi commerciali previsto dalla vigente legislazione nazionale e regionale. L'informazione potrà riguardare anche regole di prevenzione e comportamenti di sicurezza definite d'intesa con la Prefettura di Ravenna e le Forze di Polizia, in relazione a specifiche attività ritenute maggiormente esposte a rischio.

ART. 5

(adeguamento degli impianti esistenti)

I fruitori avranno cura di far uniformare – d'intesa con l'impresa Securshop s.r.l. – i sistemi finora installati alla medesima architettura ed ai requisiti tecnici di cui al capitolato, verificandone congiuntamente lo stato di attuazione dopo 12 mesi.

ART. 6

(funzionalità del sistema)

In caso di concreta ed esclusiva possibilità di rapina l' esercente potrà attivare l'allarme per inviare le immagini, in tempo reale, alle postazioni delle sale e delle centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri per gli interventi di competenza.

La trasmissione delle immagini potrà avvenire anche utilizzando le connessioni fisiche di rete del "centro di controllo", gestito da istituto di vigilanza privata – eventualmente incaricato dai fruitori di integrare il sistema attraverso le tipiche attività riconducibili alla cd. "sicurezza secondaria", che non richiedono l'esercizio di potestà autoritative squisitamente di polizia. Le immagini della rapina non dovranno in ogni caso essere visualizzate da parte dei cennati istituti e, ai fini info-investigativi, dovranno essere custodite opportunamente dall' esercente, secondo le prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali.

ART. 7

(adempimenti relativi alle nuove attivazioni)

I fruitori dovranno comunicare all'Amministrazione e alle Forze di polizia, ai fini delle opportune verifiche sulla conformità amministrativa, ogni nuova attivazione tramite l'impresa Securshop s.r.l. per l'installazione dei dispositivi e la fornitura del personale tecnico, dotato dell'abilitazione di sicurezza qualora richiesta, incaricato delle attività tecniche.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

ART. 8

(monitoraggio del sistema e risoluzione delle problematiche)

L'amministrazione, d'intesa con i firmatari della presente convenzione, effettuerà – con cadenza annuale – il monitoraggio del sistema per verificare la percentuale degli esercenti aderenti, l'andamento della delittuosità nei confronti delle suddette categorie, l'efficienza e l'efficacia del sistema, ai fini delle iniziative da assumere in sede territoriale, rappresentando al Dipartimento della Pubblica Sicurezza le problematiche o le proposte suscettibili di interventi a livello centrale o di valenza nazionale, da valutare con le Confederazioni, le quali potranno in ogni caso chiedere d'iniziativa l'esame congiunto di aspetti di interesse comune.

ART. 9

(entrata in vigore e durata)

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha la durata di 4 anni, con la possibilità di tacito rinnovo alla scadenza.

ART. 10

(ambito di applicazione)

Il presente protocollo potrà essere esteso ad altre organizzazioni di categoria o ad esercenti non consociati.

ART. 11

(tutela dei dati)

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le parti dovessero entrare in possesso nell'attuazione del presente accordo dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto le parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti dell'oggetto del presente protocollo.

PREFETTO DI RAVENNA

PRESIDENTE C.C.I.A.A. DI RAVENNA



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

PRESIDENTE ASCOM CONFCOMMERCIO DI RAVENNA

PRESIDENTE CONFESERCENTI DI RAVENNA

PRESIDENTE FEDERFARMA DI RAVENNA

ALLEGATO A

Protocollo d'intesa stipulato in data 14 luglio 2009 dal Ministero dell'Interno con le Associazioni di categoria e relativo disciplinare tecnico.